



# INSIEME

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE COMUNITÀ di GARDOLO e CANOVA

**dom. 09-16/02/2025**

## **AVVISI**

\*

\*

\* \*Martedì 11/02 Memoria della B.V. Maria di Lourdes 33.ma Giornata mondiale del Malato. Ricordiamo nella nostra preghiera personale e nelle liturgie gli ammalati gravi e chi li assiste, nell'intercessione di Maria.

\*Martedì 11/02 alle 20.30, sala mons. Gilli, oratorio di Gardolo, *secondo incontro* sull'enciclica di papa Francesco "DILEXIT NOS" sull'amore umano-divino di Gesù: *"Questo è il cuore che ha tanto amato"*.

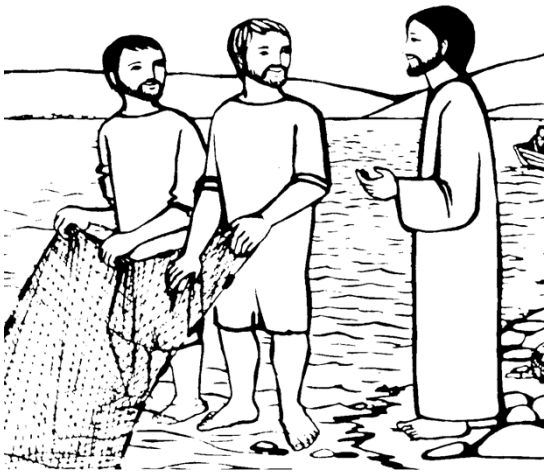
\*Giovedì 13/02 alle 20.00 in cappella a Gardolo Adorazione Eucaristica per la pace, curata dal Cursillos di fraternità.

## **S. MESSE**

<b>Domenica 9 febbraio</b>	<b>Ore 09.00 CANOVA</b>	Per il Popolo di Dio
<b>5<sup>a</sup> tempo ordinario</b>	<b>ore 20.00 GARDOLO</b>	+ Fabrizio Perini; int. sec. offerente
Lunedì 10 febbraio	Ore 8.00 GARDOLO	+ Giuseppe Natale
Martedì 11 febbraio	Ore 8.00 GARDOLO	+ Giovanna Maurina
Mercoledì 12 febbraio	Ore 08.00 <u>CANOVA</u>	+ sec. intenzione
Giovedì 13 febbraio	ore 08.00 GARDOLO	+ Giliola Tonelli
Venerdì 14 febbraio	ore 08.00 GARDOLO	+ Sec. intenzione
<b>Sabato 15 febbraio</b>	<b>ore 20.00 GARDOLO</b>	+ Erminio Chini; Luigi e Maria Grazia Tomasi, Modesto Sartori, Maria Antonia, Elda e Gabriele; Ida, Lorenzo e def fam. Mezi; Maria, Vittorio e def. fam. Lucchi; Ottilia, Guido def. fam. Tomasini
<b>Domenica 16 febbraio</b>	<b>Ore 09.00 CANOVA</b>	Per il Popolo di Dio
<b>6<sup>a</sup> tempo ordinario</b>	<b>ore 10.30 GARDOLO</b>	+ Giuseppe Saccomani; Maria Matilde, Fiorenzo, Gianni

Canonica di Gardolo: tel. 0461/990231 -e-mail: [gardolo@parrocchietn.it](mailto:gardolo@parrocchietn.it) - sito internet: [www.gardolo.eu](http://www.gardolo.eu)

## Sulla tua Parola Lc 5,1-11



Gesù, pressato dalla folla, *vede due barche accostate alla sponda* e per continuare il suo insegnamento *sale su una* di esse. *Quella era la barca di Simone.*

Ciascuno di noi, potremmo dire, ha “la sua barca”. È fatta del nostro lavoro, della nostra famiglia, delle cose che possediamo, ma anche della forza fisica, dei talenti, delle esperienze di vita, di quella voce e di quelle mani che ci rendono unici. Con essa attraversiamo il tempo che ci è dato, ci mettiamo in relazione, comunichiamo quel messaggio che siamo noi, con le nostre idee e la nostra personalità. È la “barca” con cui ogni mattino andiamo al largo, affrontiamo le

tempeste e le bonacce, facciamo raccolti abbondanti o ce ne torniamo vuoti e stanchi.

E se Gesù e il suo messaggio avessero bisogno oggi di una barca... della nostra barca? [...]

La parola di Gesù è autorevole e forte, ma è la splendida risposta di Simone a rimanere stampata nei nostri cuori: *sulla tua parola getterò le reti*. Come un ritornello durante la giornata, possiamo ripeterla al mattino, quando pensiamo al lavoro che ci aspetta, o nei momenti di fatica, quando non comprendiamo il perché del nostro impegnarci in un'attività, nonostante le defezioni, la stanchezza, i pochi frutti. Possiamo appoggiarci su di essa quando ci viene chiesto un passo indietro che non vorremmo fare, o un passo avanti necessario con le sue responsabilità e conseguenze; quando viene l'ora di scegliere ciò che sentiamo giusto, anche se non sappiamo come andrà a finire; quando la vita ci chiede abbandono, perché siamo alla fine di un percorso, o all'inizio di una salita.

Così la barca della nostra vita può diventare la barca di Gesù; il frutto del nostro lavoro può avere in sé un bene che non immaginiamo, e la nostra povertà, che ci farebbe *allontanare da lui*, diventa invece ciò che ci serve per *seguirlo*.

«... e va bene, Gesù, sali. La mia barca non è perfetta, a volte rimane vuota... e io più di lei. Ma sali, mi fido. *Sulla tua parola getterò, ancora, le reti*».

*Commento di sr Chiara Curzel*

11 febbraio 2025 - 23<sup>a</sup> Giornata Mondiale del Malato

### Il messaggio di papa Francesco

In occasione della Giornata **papa Francesco** ha diffuso il consueto **Messaggio**, quest'anno dal titolo **"La speranza non delude e ci rende forti nella tribolazione"**, parole tratte dalla Lettera ai Romani.

Francesco invita a riflettere su tre aspetti della presenza di Dio accanto a chi soffre: **l'incontro, il dono e la condivisione**.

Sul tema dell'**incontro**, il Papa ricorda che "la malattia diventa l'occasione di un incontro che ci cambia, la scoperta di una roccia incrollabile a cui scopriamo di poterci ancorare per affrontare le tempeste della vita."

Sul **dono**, Francesco sottolinea: "Ogni speranza viene dal Signore, e quindi è prima di tutto un dono da accogliere e da coltivare, rimanendo 'fedeli alla fedeltà di Dio'".

Infine, sulla **condivisione**, afferma: "I luoghi in cui si soffre sono spesso luoghi di condivisione, in cui ci si arricchisce a vicenda. Quante volte, al capezzale di un malato, si impara a sperare! Quante volte, stando vicino a chi soffre, si impara a crederci!". Francesco invita tutti a scoprire che la speranza nel Signore trasforma il dolore in un cammino di salvezza, illuminato dalla presenza di Dio: "Ci si rende conto di essere 'angeli' di speranza, messaggeri di Dio, gli uni per gli altri".



*Dal sito della Diocesi di Trento*